



La nota di mercato di Assofermet

ACCIAI

12 marzo 2025

**ACCIAIO AL CARBONIO · ACCIAIO INOX · MAGAZZINI DAL PRONTO
BANDA STAGNATA**

CENTRI DI SERVIZIO ACCIAI PIANI AL CARBONIO

La fase di rialzo delle quotazioni delle acciaierie UE continua, anche se contrastata dalla resistenza dei acquirenti, a causa delle difficoltà della manifattura. Da un lato, le industrie siderurgiche, spinte dagli elevati costi di produzione, possono contare sugli effetti del protezionismo che limitano drasticamente le possibilità di importazione di molti prodotti in acciaio. Dall'altro, assistiamo a un mercato a valle della filiera che, complice le tensioni geopolitiche mondiali, fatica a riprendersi.

A febbraio, i settori automotive, elettrodomestico ed edilizia, principali consumatori di acciaio, hanno registrato un forte rallentamento. Tuttavia, a marzo si avvertono timidi segnali di risveglio, alimentati dall'interesse di molti operatori a coprire i fabbisogni dei prossimi mesi con approvvigionamenti programmati. Tutto questo con lo scopo di evitare una possibile escalation delle quotazioni, spinta dalle sempre più stringenti misure di difesa commerciale derivanti dalla politica degli Stati Uniti e dalla sovracapacità produttiva del Far East.

Guardiamo con molto interesse al Dialogo Strategico sull'acciaio, recentemente promosso dalla Commissione UE e contiamo di poter dare il nostro contributo come rappresentanti dei settori della prelaborazione e distribuzione sul territorio nazionale. Il Vicepresidente esecutivo per la Prosperità e la strategia industriale, Stephane Sejourne, ha dichiarato: "Dobbiamo produrre di più, dobbiamo produrre pulito e dobbiamo produrre europeo, proteggendo il settore siderurgico dalla concorrenza estera".

Ci auguriamo davvero che l'attenzione si sposti parimenti sui problemi della manifattura UE, poiché senza gli ordinativi di quest'ultima anche l'industria siderurgica è destinata a crollare. È necessario adottare quanto prima contromisure efficaci alla delocalizzazione industriale in corso, con misure di stimolo della domanda, rallentando al contempo la sfrenata corsa al Green, allungando le scadenze e rivedendo i programmi.

CENTRI DI SERVIZIO ACCIAI PIANI INOSSIDABILI

Il mese di febbraio ha confermato una situazione di mercato insoddisfacente, in linea con quella di gennaio, sia per quanto riguarda la domanda sia sul fronte delle quotazioni.

Tuttavia, iniziano a emergere segnali positivi: i prezzi hanno recuperato dai minimi e si prevede un ulteriore consolidamento nel corso di marzo.

Gli stock si mantengono nella media, mentre i lead time dei fornitori restano piuttosto brevi.



Il settore è inoltre in attesa della pubblicazione delle norme di salvaguardia aggiornate, che entreranno in vigore il 1° aprile. Permane la difficoltà nella gestione degli approvvigionamenti, aggravata da continui e imprevedibili aggiornamenti normativi.

MAGAZZINI DEL PRONTO

A febbraio si sono finalmente registrati segnali di ripresa nei volumi di laminati e travi, probabilmente in vista dei nuovi cantieri che solitamente iniziano a marzo, con l'arrivo della bella stagione. I piani e i profilati hanno subito una leggera flessione sia in termini di volumi che di prezzo.

Anche l'acciaio inossidabile ha mostrato una lieve ripresa, con volumi in crescita su base annua, sebbene i prezzi non abbiano ancora raggiunto i livelli del 2024.

A livello internazionale, la situazione rimane incerta. Il conflitto russo-ucraino non è ancora risolto e sembra poter impegnare gli stati europei in modo più significativo, sia economicamente che politicamente.

Le elezioni dello scorso mese, che tanto ci preoccupavano, hanno visto l'avanzata delle coalizioni nazionaliste, e la politica economica globale sembra orientarsi verso l'isolazionismo, con la creazione di barriere doganali e l'uso di dazi sulle importazioni.

I prossimi mesi saranno cruciali per identificare chiaramente le direzioni dei principali attori economici internazionali, permettendo così alle imprese di pianificare eventuali investimenti a medio/lungo termine.

BANDA STAGNATA

Si conferma la ripresa della domanda per il prodotto europeo, con una tendenza al rialzo dei prezzi nel secondo trimestre. Questo aumento è influenzato anche dall'attuale fase di stand-by delle importazioni da altri paesi, in particolare Turchia e India, in attesa delle previste restrizioni sulle misure di salvaguardia a partire da aprile.

La capacità produttiva in Europa è prossima alla saturazione per i motivi sopra citati.

Per quanto riguarda le importazioni dalla Cina, la situazione appare più definita grazie alla maggiore certezza sui dazi applicati.

